

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4688
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Cri urbani	67691
Soccorso stradale	118
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	630921 (Villa Mafalda) 530972
Aids da lunedì a venerdì	864270
Aied: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
Pronto intervento ambulanza	4756741
Ospedali	4756741
Polclinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873259
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arco (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendente, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474695444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autoleggio)	47011
Herze (autoleggio)	547991
Bicicologgio	6543394
Colliati (bicli)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Lodovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Travi: via del Tritone	

Cara Unità

È nata l'Anva un'associazione per l'infanzia

Cara Unità, quante sono in Italia le persone veramente portatrici di handicap mentali e/o fisici accertati dagli operatori sanitari? Si stimano in un terzo circa dell'intera popolazione. Chi scrive è affetto da sclerosi multipla da ormai 15 anni e, per caso, si è imbattuto in un giovane di 24 anni volontario dell'Anva (Associazione nazionale volontari arcobaleno). Lui, insieme con un gruppo nutrito di suoi amici, si adopera nell'ambito del recupero dei bambini disadattati, dell'inserimento dei ragazzi handicappati mentali sia nel teatro che nello sport. Anche il sostegno agli anziani e il recupero dei tossicodipendenti rientrano tra le finalità dell'Anva. Essa coinvolge, in sostanza, «tutti quei volontari che vogliono portare la loro opera umanitaria a favore degli svantaggiati» assicura Maria Luisa Sinibaldi, presidentessa dell'Anva e aggiunge che si tratta di un'organizzazione «apolitica, laica e senza finalità di lucro».

Sembra di sognare che a Roma possa essere stata costituita un'Associazione così benemerita quando per anni altre istituzioni consimili non fanno che richiedere reiteratamente denaro ai loro iscritti che finiscono per corrispondere senza poi ottenere tante prestazioni socio-sanitarie e riabilitative loro promesse in cambio (l'Associazione italiana sclerosi multipla ne è un esempio emblematico).

La tempestività e gratuità degli interventi Anva sono facilmente spiegate dalla Sinibaldi nella sua qualità di presidentessa anche del Comitato volontari dei VII giochi special olympics di Pescara tenutisi nello scorso mese di giugno. In tal modo anche i soggetti portatori di patologie terribili in generale considerate fasce minoritarie della società che tende a emarginarli e molto spesso a ignorarli, possono provarsi al cimento dello sport e, così stimolate, a ritrovare dignità umana e conforto psicologico.

Ennio Capodarte

Il telefono è guasto e la Sip fa orecchi da mercante

Cara Unità, sono la proprietaria della trattoria «da Armando» di Piazzale Tiburtino 5 e desidero far presente l'inefficienza dei servizi Sip. Nel mio locale c'è un telefono pubblico, ma è guasto da 15 giorni. Abbiamo chiamato il 182. Giovedì dopo ripetuti solleciti finalmente è arrivato un tecnico. Sfortunatamente ha trovato un pezzo dell'apparecchio rotto, quindi l'ha tolto ed è andato via dicendo che sarebbe tornato subito. Da allora non si è più visto. Abbiamo riportato il caso al 182 il quale prontamente ci ha risposto: «Ho preso nota».

Ma insomma, viviamo a Roma o nel deserto?

Erica Marsili

Ufficio di collocamento in tilt per la «svolta meccanografica»

Cara Unità, ecco alcune parti della lettera aperta indirizzata al ministro del Lavoro per denunciare un episodio avvenuto presso l'Ufficio di collocamento della capitale.

«L'innovazione tecnologica ha spinto giustamente nell'ultimo anno l'ufficio citato a dotarsi di un sistema meccanizzato di registrazione al posto delle vetuste procedure che da anni generavano l'accatastarsi di pratiche cartacee, scarsa produttività, confusione e affollamento. Operazione giusta e necessaria ma, purtroppo, gestita con scarsa considerazione per i diritti acquisiti da migliaia di disoccupati i quali, per impresse informazioni e per evidenti disguidi burocratici prodotti dallo stesso ufficio durante la «svolta meccanografica», si sono visti negare allo sportello il diritto-dovere alla periodica timbratura del tesserino attestante l'anzianità del rispettivo stato di disoccupazione. Lo scorso anno i giovani che si erano recati a timbrare il rispettivo tesserino di iscrizione sono stati invitati a tornare quest'anno (lettera «Ma») nel mese di agosto.

Un considerevole numero di disoccupati recatisi puntualmente a firmare si è sentito rispondere che nel frattempo gli uffici avevano anticipato a luglio la registrazione per i cognomi recanti la citata iniziale e che di conseguenza gli interessati dovevano rassegnarsi o a presentare un certificato medico per giustificare l'assenza durante l'intero mese di luglio, oppure a subire l'azzeramento della loro anzianità di iscrizione, accettando il rito di una iscrizione ex novo. Mi sono recato personalmente all'ufficio di collocamento per appurare se il fatto corrispondesse al vero e, purtroppo, ho avuto conferma che non meno di quindicimila certificati medici fasulli sono stati presentati e poi distrutti per riannettere nel meccanografico una parte dei nominativi di disoccupati che il «disguido burocratico» aveva disinvoltamente privato del diritto alla registrazione periodica e, quindi, alla iscrizione nelle liste di collocamento nel rispetto del punteggio di graduatoria finora conseguito.

«Mi chiedo sconcertato se è ammissibile che un «disguido burocratico» determinatosi durante il processo di riordino dell'ufficio e delle procedure, possa indurre un delicato servizio statale in cui sono peraltro coinvolti nel controllo le stesse organizzazioni sindacali, a compiere disinvoltamente, e in una dimensione di massa, un falso in atto pubblico «consigliando» agli interessati di pagare a medici compiacenti 10.000-20.000 lire per ottenere un certificato di opinabile fedeltà che - giustamente - non pochi medici si sono rifiutati di rilasciare. Non sarebbe stato più lecito riconoscere modestamente l'errore che ha interessato migliaia di disoccupati, appurando la regolarità della registrazione avvenuta fino all'ultima occasione?»

Olivio Mancini

Concerti e spettacoli nel fitto cartellone dell'Accademia filarmonica

Una stagione ricca di note

ROSSELLA BATTISTI

Un cartellone variegato offre la stagione della Filarmonica, anche se - in accordo alla tradizione dell'Accademia - con una larga predilezione per il settore musicale. Due, questo, le formule di abbonamento e una novità «temporanea» che sposta gli appuntamenti concertistici al teatro Olimpico: «Eravamo stanchi di competere con i programmi calcistici del mercoledì - spiega concisamente la presidente dell'Accademia, Adriana Panni -, e abbiamo posticipato a giovedì». Nel mini-abbonamento a cinque spettacoli (a lire 60.000) è compresa *Trilite*, l'opera musicale scritta da Ambrogio Sparagna sulla base del patrimonio «sonoro» della Ciociaria, che inaugura la stagione dopodomani, mentre gustosi fuori-programma sono il concerto della giovanissima pianista rumena, Mihaela Ursuleasa (8 ottobre) e lo splendido tandem Gidon Kremer-Martha Argerich, interpreti del 23 novembre dell'integrale di Prokofiev per violino e pianoforte. Con prove aperte al pubblico, si svolgerà la settimana filarmonica (dal 24 settembre animata da celebri solisti coordinati da Bruno Giuranna, un'esperienza felice già proposta l'anno scorso. Per la danza, invece, gli appuntamenti sono con gli estrosi Iso, il poliedrico argentino Ruben Celiberti, e l'atletico David Parsons (16-20 gennaio). Tutti figurano nel pentta-abbonamento, completato dall'intenso recital di Ute Lemper dedicato a Weill (4-6-7 ottobre), dove la fascinosa interprete ripercorre per intero il percorso del compositore, dalla collaborazione con Brecht al periodo francese e americano.

Cuore del seniero musicale filarmonico è il concerto diretto da Berio il 29 novembre con una preziosa anteprima del suo *Canicium Novissimi Testamenti*, in cui verranno coinvolti ben tre formazioni: le voci della London Sinfonietta di Terry Edwards, il quartetto di sassofoni «Rascher» e un quartetto nostrano di clarinetti. Novità romana di zecca sarà anche il dittico di opera da camera, «importato» dal festival di Fermo, con *Il Carillon* di Giusia di Paolo Arcè, e *Derys* le

tiran di André Grétry (13 dicembre). Nel ventaglio di concerti previsti, interpreti emergenti saranno affiancati nel cartellone a nomi già affermati in un ideale «bilanciamento di forze». Buchbinder, impegnato nel ciclo beethoveniano delle Sonate, l'eccentrico pianista americano André Watts e Zimmermann staranno a Jon Kimura Parker, Longuech e Yefim Bronfman come il violinista Ughi accanto al giovane nome di Rodolfo Bonucci. Non mancano formazioni più composte con il Quartetto Petersen - interprete a novembre dei sei quartetti di Mozart dedicati a Haydn -, il quartetto d'archi Brodsky, il Nash Ensemble di Londra a febbraio e il trio Beaux Arts (22 novembre). La lirica da camera vive il suo momento di gloria con la soprano Felicity Lott, in un programma di atmosfere primarie '900 (31 gennaio), e con il recital di Jochen Kowalsky, controttenore della Ddr sulla cresta dell'onda. Una svelta apparizione la concede anche Fiamma Izzo D'Amico fra i Solisti Veneti diretti da Scimone (24 gennaio) in occasione dei 170 anni di vita dell'Accademia Filarmonica

(di cui viene presentato il percorso artistico in un volume di Arrigo Quattrocchi), mentre Martha Senn fa capolino nella serata spagnola del 4 aprile. Spigolature di programma da rilevare sono infine la presenza di Boulez (21 marzo) con l'Ensemble Intercontemporain, la proiezione del film

sugli Indiani Hopi di Philip Glass (11 aprile), che l'autore commenterà musicalmente dal vivo con il suo ensemble, la *Passione secondo San Giovanni* di Bach a Pasqua con il Collegium Musicum di Freiburg e il concerto a Sant'Ignazio (1 novembre) diretto da Pablo Colino in omaggio a Gregorio Magno.



In viaggio con l'Odin ai confini del teatro

MARCO CAPORALI

Sono entrati silenziosamente tenendosi per mano nella sala teatro del Palazzo delle Esposizioni, dopo aver fatto accomodare il pubblico in un semicerchio di quattro file, Else Marie Laukvik, protagonista dell'*Odin Teater* fin dalla sua fondazione a Oslo nel 1964, e Frans Winther. Senza palco e con fiavole luce sprigionata da un abat-jour su tavolo con tazza e teiera, dando le spalle a due pannelli che rivoltati riveleranno le foto di Jean Améry e di Primo Levi, sopravvissuti ai campi di sterminio ed entrambi suicidi, l'uomo e la donna si siedono, l'uomo abbracciando la fisarmonica che alternerà al violino, l'altra disponendosi a narrare, con totale compromissione di corpo e di voce. Ogni minimo atto risuona nell'essenziale povertà del quadro, con spettatori ridotti per volere dell'*Odin* ad un massimo di quaranta. Non è recita ma cerimonia. *Memoria* diretto da Eugenio Barba, è ideato da Else Marie Laukvik su canzoni yiddish e brani raccolti in *Hasidic tales of the olocaust* di Yaffa Elitch. E come in ogni rito lo spazio è raccolto, le presenze ravvicinate. Nulla viene disperso nella reciprocità delle esperienze, perché l'attenzione, il rapimento, diano fiato agli artefici del dramma. Nel campo di tensioni dell'evento teatrale, la ricerca di sé corrisponde all'apertura all'altro.

Disse una volta Barba, erede di Grotowski e fondatore dell'*Odin*, dal '66 a Holstebro in Danimarca, che lo spettacolo è con lo spettatore, né per né contro di lui. In venticinque anni l'*Odin* non ha smesso di rinnovarsi, di intraprendere viaggi alle estreme frontiere, mai stabilendo l'approdo né fermandosi al già collaudato. La pratica del dubbio è il segreto della lunga vita, dell'eterna attualità. Una rivoluzione permanente delle regole del teatro è la linfa dell'*Odin*, dove il metodo si annulla in personale sistema, e la tecnica diventa autodisciplinaria.

Esempio di tale attualità, che consegue al bisogno di comprendersi e non di autolegittimarsi in operazioni estetiche, è la *pièce Memoria*, in tournée la primavera scorsa da Ariccia a Lecco e in questi giorni a Roma (ultima replica al Palazzo delle Esposizioni domani alle 21, nell'ambito del «Festival Nordico», e da giovedì a sabato all'Accademia di Danimarca). La voce di Else Marie Laukvik è azione, i suoi gesti parole. Le storie narate, cantate, con intonazioni che coprono una gamma stemiata di reazioni emotive, impulsi, gradi di energia controllati e naturali, sono di Moshe e di Stella, due adolescenti scampati al massacro nazista. Si comincia raccontando, con



Else Marie Laukvik e Frans Winther in «Memoria»; sopra, «Time Out» degli Iso; sotto, un disegno di Petrella

orientale ritualità e occidentale espressività, e via via la memoria si stempera in un sussurro, frammentando la trama, fino al silenzio che cancella il ricordo, lo elimina dal presente.

In tempi di nazionalismi, di nuovi pogrom e di autodifese dalla socialità, Else Marie Laukvik e il suo accompagnatore Frans Winther, dall'aria di fermo e paterno narratore di miti, ineluttabile e autentico, hanno la forza di far rivivere una tragedia dimenticata. «Una canzone può salvare un uomo», dice un verso yiddish. E il teatro può tornare a incidere nella coscienza di chi lo fa e vi assiste, qualora i suoi protagonisti non si adattino a questo o quello stile a seconda del testo e della chiave di lettura, ma intendano l'azione quale prova di esistenza. Quando Else Marie Laukvik serra lo sguardo, scende nel gorgo della sua interiorità, è la fisiologia che si

prolunga in voce, il sistema nervoso che si ramifica. Per catturare i presenti verso il punto d'emissione della storia, rivissuta nell'integrità della persona, non occorrono trucchi e virtuosismi. E' l'occupazione fisiologica dello spazio, opportunamente recitato, a garantire il coinvolgimento. Il teatro secondo Sbarba è spedizione antropologica, verso una terra sempre diversa dalla sua immagine prefigurata.

Wakeman, «stella» opaca del rock inglese

MASSIMO DE LUCA

Rick Wakeman, con i suoi lunghi capelli biondi e la barba mistica, è stato per tanto tempo (per i più maligni anche troppo) uno dei musicisti-feticcio dell'era progressiva del rock. Erano gli anni in cui spopolavano Emerson, Lake & Palmer, i Genesis e soprattutto gli Yes che si avvalsero della collaborazione di Wakeman alle tastiere per accentuare l'aspetto sinfonico del proprio sound.

Barocco, eccessivo, ridondante, il progressivo riscosse grandi consensi ed un successo internazionale grazie ad un seguito di fan fedelissimi: ma fu, anche, fortemente osteggiato dai rocker più puri che non ne digerivano le inclinazioni romanti-

che è presentato al pubblico romano accorso al Tendastrisce accompagnato dall'Englis Rock Ensemble: David Paton al basso, Tony Fernandez alla batteria ed il bravissimo Ashley Holt alle percussioni e alla voce. Durante l'esibizione Wakeman ha proposto alcune composizioni tratte da una delle sue più recenti realizzazioni, *Zodiacus*, dove vengono interpretati in chiave musicale i segni dello zodiaco. Un'idea non proprio nuova ma è un po' tutta la musica del tastierista inglese a brillare poco in quanto ad originalità.

Non si mettono naturalmente in discussione le capacità tecniche di tutti i componenti della formazione e di Wakeman in particolare, ma sono le sonorità che alla lunga risultano stucchevoli, troppo datate: imparecchiabili nella forma ma prive di qualsiasi lampo innovativo.

Dal vivo non sono mancati i richiami al passato e le interminabili suite ricche di citazioni classiche. E in questi frangenti che il musicista inglese tira fuori le sue funamboliche doti di tastierista e di maestro dell'elettronica. Rick Wakeman fa parte di una ristretta cerchia di artisti per i quali il tempo sembra non passare mai, ma il pubblico del Tendastrisce, forse in vena di nostalgia, ha dato l'impressione di apprezzare ugualmente, applaudendo a scena aperta per tutta la serata.



■ APPUNTAMENTI

Corso di vela. L'associazione «Vela Blu», affiliata alla Uisp, organizza un corso per il conseguimento delle patenti nautiche a vela e a motore. Venti lezioni teoriche e serate a tema su argomenti del programma. Uscite pratiche ed esami a Fiumicino. Per informazioni si può passare in sede, viale Giotto 14, il martedì e il venerdì, dalle 18 alle 20, o telefonare al 5782941.

Danze popolari italiane. Il Centro Malafante (via Monti di Pietralata 16) apre le iscrizioni al laboratorio di danze popolari italiane (tarantelle, pizzica, tammurrate, saltarelli ecc.). Le lezioni sono impartite da Donatella Centi, coreografa e ballerina del gruppo danze Teatro del Mediterraneo. I corsi avranno inizio il 3 ottobre alle 19,30. Per informazioni telefonare al 78.57.301 oppure al 41.80.370.

Corso d'italiano per stranieri. Il corso, completamente gratuito, offre i primi rudimenti della lingua italiana agli immigrati presso la scuola elementare «Don Filippo Rinaldi», via Lemonia 226, tel. 74.55.00. Le iscrizioni sono aperte a partire dal giorno 20 settembre, data d'inizio delle lezioni che si terranno tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 14 alle 18.

Insieme per fare. La Scuola di musica di insieme per fare organizza presso la sede in piazza Roccamonte 9, un corso di preparazione al concorso ordinario classe XXXVIII- educazione musicale della durata complessiva di 68 ore. Informazioni al 894006 oppure al 894901.

Giardini rinascimentali di Villa Medici. Riprendono le visite guidate agli splendidi giardini rinascimentali di Villa Medici, visitabili la mattina e dietro prenotazione in altri giorni (viale Trinità dei Monti 1, Collina del Pincio). La domenica, l'orario è: 10h-11h-12h il costo della visita guidata è di lire tremila e comprende il servizio della guida in italiano e francese. Per le visite in altri giorni, riservate a gruppi di almeno 15 persone, ci si può rivolgere al 67.61.253.

Scuola Popolare di Musica. Sono aperte le iscrizioni ai 27 corsi di strumento della Scuola di Testaccio. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria in via di Monte Testaccio 91, tel. 5757940.

Estate d'argento '90. Continuano le iniziative culturali e ricreative della cooperativa «Arca di Noè», organizzate presso il Parco di Villa Gordiani fino a oggi settembre per gli anziani e i cittadini della VI Circoscrizione. Tutti i pomeriggi (dalle 17 alle 20, escluso sabato e domenica): proiezioni cinematografiche, concerti di musica classica e leggera, danza, giochi e animazione teatrale. Analoga iniziativa alla Palazzina Corsini di Villa Doria Pamphili organizzata dalla coop «Nuova socialità» (musica classica, jazz, serate danzanti e teatro, ore 17-19.30, fino a oggi).

Circolo degli artisti. Fino al 30 settembre prosegue la campagna di tesseramento per biblioteca, videoteca, corsi di recitazione, danza, musica. Informazioni e iscrizioni presso la sede di via Lamarmora 28, tel. 7316196-776360.

Teatro La Scalcetta. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione fino al 30 settembre a via del Collegio Romano 1, tel. 6797205-776360. E prevista una selezione per 15 borse di studio.

Corso gratuito di russo. L'associazione Italia-Urss organizza un corso propedeutico alla lingua russa con frequenza bi-settimanale dall'11 al 25 settembre. Le lezioni si tengono il martedì e il venerdì dalle 18 alle 20. Per ulteriori informazioni telefonare al 461411 oppure 464570.

Stage di danza classica. Fino al 22 settembre il Maestro e coreografo del Kirov di Leningrado, Edvald Smirnov, tiene a Roma presso il Renato Greco Dance Studio uno stage di danza classica per insegnanti e per allievi intermedio-avanzati. A conclusione dello stage avrà luogo una selezione per un'esibizione in teatro con la partecipazione del Maestro. Informazioni: Associazione Italia-Urss, piazza della Repubblica, 47, tel. 474570-461411.

■ MOSTRE

Luigi Spazzapan. 1889-1958. Olii, tempere, disegni, grafica e i «Eremiti». Galleria Nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131, tel. 3224151. Fino al 30 settembre.

La Roma dei Tarquini. Dipinti di Schifano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ingresso lire 12.000. Fino al 30 settembre.

Tadeusz Kantor. Dipinti e disegni: 1956-1990. «Spicchi dell'Est», piazza S. Salvatore in Lauro, tel. 654.56.10. Ore 12-20. Domenica e lunedì solo per appuntamento. Fino al 29 settembre.

L'art de Cartier. Duecento oggetti preziosi e disegni dal 1847 al 1960. Accademia Valentino, piazza Mignanelli 23. Ore 11-20, venerdì, sabato e domenica ore 11-23. Ingresso lire 10.000. La mostra è stata prorogata fino al 14 ottobre.

■ VITA DI PARTITO

Federazione Castell. Ardena ore 20 Cd (Magni); Zagorolo ore 19.30 Cd.

Federazione Civitavecchia. In Federazione ore 17.30 donne della federazione su fase costitutiva, iniziativa autonoma delle donne (Rovero); Civitavecchia Berlinguer ore 18 Consiglio straordinario dell'Unione e del Consiglio circoscrizionale (Pomo); Civitavecchia Berlinguer si organizza pullman per la Festa dell'Unità nazionale a Modena, partenza il 22 settembre alle ore 6 ritorno ore 24.

Federazione Frosinone. In Federazione ore 17 Direzione provinciale (De Angelis).

Federazione Latina. Sezze Scalo ore 18 assemblea pubblica sui problemi dell'agricoltura (Vitelli).

Federazione Tivoli. In Federazione ore 18 Direzione federale su ripresa attività politica (Fredda); Lotteria festa dell'Unità di Monterotondo Scalo: 1) 1808; 2) 6299; 3) 3037; 4) 2790; 5) 6324; 6) 6797; 7) 3220; 8) 0864. Numeri estratti alla pesca 15328, 19700, 19549.

Federazione Viterbo. In Federazione ore 17 Cfg (Burla). Onano ore 21 assemblea (Nardini, De Paola).

■ PICCOLA CRONACA

Festa Unità Villaggio Prencestino. Estrazione premi lotteria: 2753, 2939, 920, 1453, 3892, 801, 3381, 3353, 3759, 3373, 1664, 3370, 2346, 2311.

Culla. È nato Andrea. Ai compagni Katia e Giorgio i migliori auguri della Sezione Pci S. Paolo e dell'Unità.

Culla. È nato Valerio. Ai genitori Annalisa e Fabio gli auguri da parte dei compagni della Sezione Pci di Cinecittà e dell'Unità.